



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi : "Lavori alla terza corsia autostradale: anche la Regione Toscana faccia la sua parte per verificare stato dei lavori ed accertare eventuali responsabilità nella progettazione o nell'esecuzione dei lavori".

E' necessario che anche la Regione Toscana –nella sua veste di soggetto istituzionale coinvolto nell'approvazione del progetto della terza corsia autostradale- faccia completamente la sua parte per quanto attiene la verifica delle modalità di realizzazione sia **della nuova galleria del Melarancio, nel tratto fra Certosa e Scandicci**, che dell'intero tratto autostradale in fase di realizzazione attorno a Firenze.

Gli interessi in gioco non sono infatti di rilevanza esclusivamente locale –anche se c'è da tutelare prima di tutto gli abitanti delle zone direttamente coinvolte- ma riguardano l'intera viabilità a livello regionale e addirittura nazionale. **La collina è friabile? Sarà sufficiente procedere a opere di consolidamento o bisognerà rivedere il tracciato o addirittura il progetto?** Se infatti la tempistica dei lavori e la stessa fattibilità del progetto divenissero incerti, si rischierebbe veramente di tagliare in due il paese e di arrecare danni incalcolabili all'economia dell'intera area fiorentina e a quella regionale.

A questo punto un intervento della Regione Toscana attraverso i propri uffici, e il pieno e tempestivo coinvolgimento di altri soggetti regionali quali l'Azienda sanitaria e l'Arpat, divengono veramente urgenti. E' quanto si chiede in un interrogazione urgente presentata dal gruppo Udc in Consiglio regionale, con la quale si chiede inoltre al Presidente Martini e all'assessore Conti di riferire su quanto accaduto già nel corso della prima seduta consiliare di settembre. Rispondendo a precise domande circa la dinamica degli eventi, le eventuali responsabilità –se esistenti- da parte dei progettisti o dell'impresa costruttrice, e fornendo garanzie circa la tempistica della ripresa dei lavori e della stessa fattibilità del progetto a suo tempo condiviso anche dalla Regione Toscana. Offrendo garanzie relativamente all'esecuzione dell'intera opera -anche in considerazione dello "scarabarile" fra committente ed esecutore a cui sembrerebbe di assistere all'indomani dell'evento-, tenuto conto che già in passato simili gravi episodi si erano verificati nella realizzazione di altri tratti in galleria, come nel caso di quella di Pozzolatico.

Nell'interrogazione si chiede anche al Presidente Martini un deciso intervento affinché ogni ipotesi di cassa integrazione per i dipendenti, che rischiano di rimanere inattivi a causa dello stop ai lavori, venga limitato ai tempi tecnici strettamente necessari, senza alcuna "strumentalizzazione" da parte della ditta esecutrice.

Firenze 28 agosto 2008